

**Prospetto di raccordo al 31.12.2004 e al 31.12.2003
tra il patrimonio netto e il risultato della Capogruppo Ferrovie dello Stato S.p.A. e il
patrimonio netto e il risultato consolidati**

	31 dicembre 2004		31 dicembre 2003	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	35.648.487	(344.854)	33.328.786	112.858
- Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
- quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	12.821	(115.165)	135.894	17.028
- elisione svalutazione partecipazioni	384.315	333.585	57.739	34.817
- storno dividendi	(5.029)	(20.718)	(5.029)	(108.013)
Totale	392.107	197.702	188.604	(56.168)
- Altre rettifiche di consolidamento:				
- valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	5.416	19.259	(8.042)	(6.922)
- storno utili/perdite infragruppo	(201.982)	(53.224)	(148.758)	(23.087)
- ammortamento differenza di consolidamento	(45.387)	(3.825)	(41.562)	(4.402)
- storno imposte da consolidato fiscale	56.362	56.362	0	0
- altre	48.481	(3.062)	51.545	(1.786)
Totale	(137.110)	15.509	(146.817)	(36.197)
- Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712		2.712	
- Riserva di consolidamento	1.505		1.505	
- Riserva da differenze di traduzione	1.687		1.688	
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	35.909.388	(131.643)	33.376.478	20.493
- Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	82.205		78.095	
- Utile (perdita) di competenza dei terzi	6.963	6.963	10.059	10.059
PATRIMONIO NETTO DEI TERZI	89.168	6.963	88.154	10.059
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	35.998.556	(124.680)	33.464.632	30.552



FONDI PER RISCHI ED ONERI

La posta ammonta a € 30.526.361 mila con una variazione in diminuzione di € 2.371.161 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Si riportano di seguito la composizione e la movimentazione dell'esercizio:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Rilascio Fondi Eccedenti	Riclassi fiche	Saldo al 31.12.2004
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	2.824		(21)			2.803
Fondo imposte, anche differite	3.792	411	(540)			3.663
Fondo ristrutturazione industriale	145.550		(25.420)			120.130
Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo	25.284.079		(1.880.792)			23.403.287
Fondo rettifica valore cespiti	777.545		(48.861)			728.684
Fondo manutenzione ordinaria ed interessi intercalari	4.243.192					4.243.192
Fondo per altri rischi ed oneri	2.440.540	200.796	(526.614)	(89.800)	(320)	2.024.602
TOTALE	32.897.522	201.207	(2.482.248)	(89.800)	(320)	30.526.361

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Il Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili ammonta a € 2.803 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. per € 10 mila e SITA S.p.A. per € 280 mila a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo imposte, anche differite

Il fondo risulta così movimentato:

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti	Utilizzi	Saldo al 31.12.2004
Fondo imposte	3.211	409	0	3.620
Fondo imposte differite	581	2	(540)	43
TOTALE	3.792	411	(540)	3.663

Esso è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, verso i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta già presente nel 2003 è rimasta invariata in quanto pendono ancora i termini di legge entro i quali l'Amministrazione Finanziaria può proporre

appello presso la Commissione Tributaria Regionale;

- per € 365 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. nel 2003 (€ 352 mila) e nel 2004 (€ 13 mila) per la notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate, Ufficio Roma 4, di 85 atti del 2003 e 9 atti del 2004 di accertamento violazione e irrogazione sanzione in materia di tasse di concessioni governative sui telefoni cellulari per gli anni 2000 e 2001. Tali atti di accertamento sono stati impugnati, notificando, nel periodo compreso tra dicembre 2003 e maggio 2004, distinti ricorsi alla suddetta Agenzia;
- per € 2.430 mila dall'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di Enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione. Tale fondo nel 2004 è stato ulteriormente incrementato di € 396 mila in quanto sono stati notificati a dicembre 2004 alla società n.7 avvisi di accertamento ICI per le annualità 1998-2003;
- per € 144 mila da accantonamenti prudenziali effettuati da FS Cargo S.p.A.;
- per € 398 mila da accantonamenti effettuati da TAV S.p.A. negli esercizi precedenti, a fronte di Processi Verbali di Constatazione formulati dalla Guardia di Finanza e conseguenti avvisi di rettifica dell'Ufficio delle Entrate riguardanti IVA, Imposte dirette ed altre imposte. Gli Amministratori della Società, sulla base delle positive sentenze, pur se ancora suscettibili di impugnativa, e del parere largamente positivo espresso, a suo tempo, dai consulenti incaricati, hanno confermato il giudizio – sotto un profilo contabile e tributario – dell'inconsistenza dei rilievi formulati. Non è stato effettuato pertanto alcun ulteriore stanziamento nell'esercizio;
- per € 43 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento.

La diminuzione del fondo imposte differite è relativa all'utilizzo effettuato nell'esercizio dalle società Ferservizi S.p.A. e Nord Est Terminal S.p.A..

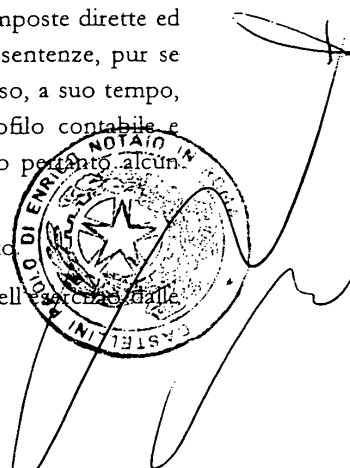
Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.), con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri previsti nel piano di investimenti che la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo, pari a € 300.980 mila, è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo d'acquisto del Ramo d'Azienda e il suo maggiore patrimonio netto contabile ("Badwill").

Attualmente residua la sola quota del fondo di pertinenza di Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso dell'esercizio 2004 per € 25.420 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo.

Il valore residuo del fondo, dopo gli utilizzi, è ritenuto congruo in relazione agli oneri per



incentivi agli esodi che sono emersi a seguito degli attuali obiettivi di ridimensionamento dell'organico.

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate dell'esercizio:

Fondo Ristrutturazione industriale	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
Saldo al 31.12.2003	45.360	100.190	145.550
Incrementi			
Utilizzi	(25.420)		(25.420)
Saldo al 31.12.2004	19.940	100.190	120.130

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo

Il Fondo di ristrutturazione fu costituito in attuazione dell'art. 43, comma 5, della legge 448/98, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.

A valere sugli esercizi dal 1998 al 2001 tale fondo è stato utilizzato, come consentito dalla L.P.R. 277/98, per complessivi € 3.909.015 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura.

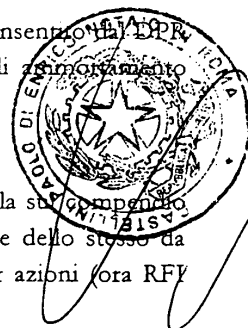
E' stato inoltre utilizzato:

- nell'esercizio 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e Servizi per azioni (ora RFI S.p.A.) alla società controllata Trenitalia S.p.A.;
- nell'esercizio 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. dagli esodi incentivati non coperti dal fondo ristrutturazione industriale, ora azzerato.

Tali utilizzi del fondo sono stati effettuati in conformità alle modalità stabilite dall'Assemblea ordinaria del 14 giugno 1999 e successive e previa specifica autorizzazione dell'azionista in sede assembleare.

Al 31 dicembre 2004 il fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 è pari a € 19.277.049 mila.

Il relativo fondo integrativo è stato costituito in sede di recepimento nel bilancio al 31 dicembre 2002 delle valutazioni peritali del patrimonio economico di RFI S.p.A.. Lo stesso è stato utilizzato nell'esercizio 2004, analogamente agli esercizi 2002 e 2003, per far fronte agli oneri derivanti dagli ammortamenti, dalle svalutazioni dei cespiti e dalle minusvalenze relative ai cespiti stessi, come di seguito dettagliato:



	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
Saldo al 31.12.2003	19.277.049	6.007.030
Utilizzi:		
- relativi ad ammortamenti 2004		(1.829.968)
- relativi a minusvalenze		(50.824)
Saldo al 31.12.2004	19.277.049	4.126.238

Con riferimento alle minusvalenze coperte dal fondo, si precisa che € 50.010 mila derivano da radiazioni di cespiti di cui € 37.990 mila riguardano beni riconsegnati alle Capitanerie di Porto di Venezia e Taranto. Per tali cespiti il fondo è stato utilizzato al netto dell'indennizzo ricevuto dalle Capitanerie a titolo di rimborso delle spese incrementative effettuate sugli immobili (€ 1.041 mila).

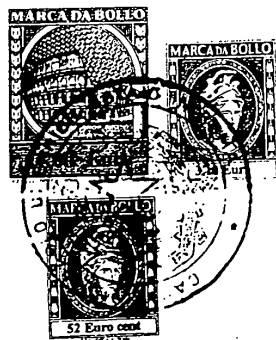
Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del Ramo di Azienda Trasporto ed il suo maggior patrimonio netto contabile che, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, è stato posto in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) le quali, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.

Il fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per € 48.861 mila in proporzione agli ammortamenti del materiale rotabile e degli impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il Ramo di Azienda Trasporto.

Fondo oneri di manutenzione ordinaria ed interessi intercalari

Il fondo, pari a € 4.243.192 mila al 31 dicembre 2004, non è stato movimentato nel corso dell'esercizio. Si rimanda per ogni approfondimento a quanto riportato nella Sezione 2 "Criteri di redazione del bilancio consolidato e criteri di valutazione di Gruppo" della presente Nota Integrativa.



Fondo per altri rischi ed oneri

Si evidenzia il dettaglio e la movimentazione intervenuta nell'esercizio degli altri fondi.

Descrizione	Saldo al 31.12.2003	Accantonamenti (1)	Utilizzi	Rilascio fondi eccedenti	Riclassi fiche	Saldo al 31.12.2004
- Competenze al personale da definire	2.207	769	(545)	(6)		2.425
- Crediti v/ Minist. Econ. e Finanze personale in mobilità c/o Enti pubblici territoriali	20.614					20.614
- T.F.R. medici fiduciari	765	71	(37)	(2)		797
- Ristorni commerciali	87		(46)			41
- Adeguamento valore scorte	26.481				(120)	26.361
- Contenzioso nei confronti del personale e dei terzi	1.009.590	78.249	(93.273)	(55.432)	(29)	939.105
- Fondo sostituzione e smaltimento traverse	14.455	2.200	(12.165)			4.490
- Fondo decoibentazione rotabili	32.281		(8.329)			23.952
- Prestazioni continuative ex OPAPS in corso di definiz.	1.415		(137)			1.278
- Decremento valore dei cespiti	2.287					2.287
- Fondo oneri partecipazioni	9.017	1.781	(16)		1	10.783
- Fondo oneri per esodi incentivati	94.151		(16.714)			77.437
- Fondo rischi contrattuali	7.909	699	(4.235)		(150)	4.223
- Fondo oneri e perdite beni patrimoniali	948.165		(372.783)			575.382
- Altri rischi minori	271.116	117.027	(18.334)	(34.360)	(22)	335.427
TOTALE	2.440.540	200.796	(526.614)	(89.800)		2.924.602

(1) Di cui € 195.049 mila per accantonamenti dell'esercizio e € 5.747 mila imputati ad altre voci di conto economico.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali

Il fondo è stato costituito a fronte dei crediti iscritti in bilancio da RFI S.p.A. per un ammontare pari alle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico, operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio.

Fondo adeguamento valore scorte

Il fondo riflette quanto ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso.

Fondi relativi al contenzioso

Si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti sedi, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, si tratta essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

Gli incrementi dei fondi in questione si riferiscono principalmente ad accantonamenti effettuati da RFI S.p.A. (€ 62.410 mila) e da Trenitalia S.p.A. (€ 14.076 mila) a seguito di una revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

I decrementi dei fondi, imputabili anch'essi principalmente ad RFI S.p.A. (€ 80.216 mila) e Trenitalia S.p.A. (€ 10.733 mila), sono dovuti alla copertura delle spese relative a vertenze chiuse nell'esercizio.

Infine RFI S.p.A. ha provveduto a rilasciare una parte dei fondi ritenuti eccedenti relativi al contenzioso con il personale (€ 12.423 mila), e una parte dei fondi compresi nella posta "Debiti in contestazione", relativi al contenzioso IDAFF (€ 33.994 mila) a seguito della definizione favorevole alla società della vertenza in corso e al contenzioso ENEL (€ 9.015 mila).

Fondo sostituzione e smaltimento traverse

Come già indicato nei bilanci precedenti, il fondo è stato costituito per far a fronte delle spese che la società RFI S.p.A. dovrà sostenere per la completa sostituzione di numerose traversine sulle quali sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione.

Nel corso dell'esercizio 2004 è stato utilizzato a fronte degli oneri in questione (€ 12.165 mila), ed è stato incrementato sulla base della stima dei costi futuri da sostenere (€ 2.200 mila).

Fondo decoibentazione rotabili

Il fondo è stato utilizzato da Trenitalia S.p.A. a fronte degli oneri sostenuti nell'esercizio per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente (€ 8.329 mila). Dopo tale utilizzo il fondo in questione è stato ritenuto congruo e, pertanto, non si è proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.



Fondo oneri per esodi incentivati

Nel corso dell'esercizio il fondo, costituito a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale, è stato utilizzato da RFI S.p.A. per € 12.457 mila, dalla Capogruppo per € 2.652 mila e da Ferservizi S.p.A. per € 1.605 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

Fondi oneri e perdite beni patrimoniali

Tale fondo è riferito principalmente alla quota del fondo integrativo al fondo di ristrutturazione ex lege 448/98 che RFI S.p.A. ha attribuito ai beni patrimoniali di trading e strumentali (officine di manutenzione), trasferito nel 2003 con l'operazione di scissione a beneficio di Ferrovie Real Estate S.p.A..

Il fondo era stato costituito a fronte delle minusvalenze e degli oneri di vendita (inclusi quelli finanziari) dei beni di trading, nonché a fronte della ridotta redditività delle officine trasferite.

Nel corso del 2004 è stata completata da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. la valutazione degli immobili di trading. Tale valutazione ha tenuto conto delle condizioni del mercato immobiliare e delle prospettive di vendita dei singoli immobili. Alla fine dell'attività, condotta da azienda del settore, si è provveduto all'allocazione del fondo alle singole voci dell'attivo laddove l'immobile presentava un valore netto contabile superiore a quello di perizia/mercato. Nell'allocazione del fondo si è tenuto conto anche delle commissioni di vendita che verranno riconosciute alla società Ferservizi S.p.A.

Il fondo, a seguito dell'operazione sopra indicata, è stato allocato:

- per € 232.327 mila a diretta rettifica del valore dei compensi;
- per € 46.308 mila a rettifica degli alloggi.

Il fondo è stato, altresì, utilizzato:

- a copertura delle minusvalenze sulle vendite effettuate nell'esercizio (€ 20.552);
- a parziale copertura degli oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con la Banca OPI (€ 20.661 mila);
- a copertura del 50% degli ammortamenti dell'esercizio relativi alle officine di manutenzione (€ 9.161 mila).

Infine tale fondo è stato allocato per € 43.773 mila a rettifica del costo per la svalutazione di due officine (Melfi e Saline Joniche).

L'ammontare residuo del fondo, pari a € 575.382 mila, permane in bilancio per coprire la ridotta redditività delle officine, la quota parte del fondo da retrocedere ad RFI S.p.A. nell'ambito dei progetti di scissione in corso che si perfezioneranno nel 2005, i futuri oneri finanziari generati dal contratto di finanziamento con Banca OPI, relativamente alla vendita di beni per i quali non sono al momento prevedibili future plusvalenze, ed eventuali oneri per altre attività di bonifica che dovessero rendersi necessarie.



Altri rischi minori

Trattasi di fondi rischi ed oneri di natura residuale.

L'incremento dell'esercizio è da attribuire principalmente a:

- accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso ENEL (€ 78.000 mila). In particolare la società ha ritenuto opportuno in via prudenziale accantonare tale importo in continuità con quanto effettuato negli esercizi precedenti – al fine di poter far fronte al probabile rischio derivante dalla richiesta di articolare in modo diverso le modalità di calcolo del prelievo dell'energia. Infatti il contenzioso nasce dall'applicazione nel 1992 da parte dell'ENEL di una addizionale tariffaria denominata "sovrapprezzo nuovi impianti". Ne è scaturito un contenzioso giudiziario con L'ENEL risoltosi favorevolmente per l'allora Capogruppo. A partire dal 2000 L'ENEL ha sospeso la fatturazione della citata addizionale, a seguito del contrario giudizio della Corte d'Appello, ma non ha annullato le fatture pregresse, in quanto rimanevano (e rimangono tuttora) formalmente in vigore le norme dell'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas che fanno obbligo ad RFI S.p.A. del pagamento del citato sovrapprezzo. Per questi motivi RFI S.p.A. ha da tempo impugnato le suddette norme dell'A.E.E.G., dapprima nel 1997 dinanzi al TAR di Lombardia e, successivamente, nel 2000 ha proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. Si confida che la recente sentenza della Cassazione induca a breve l'A.E.E.G. ad abolire il "sovrapprezzo nuovi impianti" per le forniture elettriche ad RFI S.p.A.;
- accantonamento effettuato prudenzialmente da Trenitalia S.p.A. per possibili insussistenze di crediti verso le ferrovie estere in attesa di concludere i controlli sui flussi di incasso provenienti dal Bureau Central de Compensation (BCC) (€ 16.969 mila);
- accantonamento effettuato da Ferrovie Real Estate S.p.A. per gli impegni contrattuali assunti riguardo alla manutenzione straordinaria da effettuarsi su immobili in vendita nel corso del 2004 (immobile di Firenze in via Spartaco Lavagnini e Palazzo Alinari a Milano, in Piazza Freud) (€ 7.420 mila);
- accantonamenti effettuati da Ferservizi S.p.A. per oneri derivanti da possibili contenziosi con INPDAP (in relazione alla controllata Metroscail S.c.a.r.l.) (€ 6.030 mila) e verso clienti morosi (€ 3.232 mila).

I decrementi sono attribuiti essenzialmente a:

- RFI S.p.A. per l'utilizzo fondo costituito per la copertura della minusvalenza derivante dalla cessione immobiliare del complesso Porta Vittoria in Milano. Il 24 settembre 2004 è stato stipulato l'atto di compravendita che ha generato una minusvalenza di € 8.430 mila, interamente coperta dal fondo, e determinato il rilascio del fondo eccedente pari a € 7.104 mila. RFI S.p.A. ha provveduto, inoltre, a rilasciare il fondo costituito gli scorsi esercizi a fronte di una passività potenziale emersa nei confronti dell'INAIL a seguito della conclusione favorevole della vertenza (€ 10.000 mila).
- Trenitalia S.p.A. per la regolazione del contenzioso tra Artesia Sas e SNFC relativo agli anni dal 2000 al 2003 (€ 2.235 mila) e per la conclusione della transazione con CIT S.p.A. (€ 5.030 mila).



Si segnala infine che la Capogruppo ha provveduto alla cancellazione di fondi rivenienti dalla scissione dell'allora Ferrovie dello Stato - Società di Trasporti e servizi per Azioni (ora RFI S.p.A.) (€ 4.687 mila), nonché all'adeguamento del fondo costituito nel 2003 a fronte degli oneri netti stimati relativi alla operazione di interest rate swap affiancata alla operazione di cartolarizzazione dei crediti fiscali, rilasciando la quota del fondo eccedente (€ 12.000 mila). Per effetto di tale riduzione il fondo in questione è passato da € 34.300 mila a € 22.300 mila.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La posta ammonta a € 3.230.602 mila, con un incremento di € 16.361 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

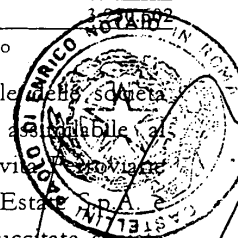
Si riporta di seguito la movimentazione della voce avvenuta nell'esercizio:

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Consistenza del fondo al 31.12.2003	3.214.241
Incrementi:	
Accantonamenti e Rivalutazioni (1)	314.882
Decrementi:	(298.521)

Consistenza del fondo al 31.12.2004

(1) di cui € 311.576 mila iscritti a "costo del lavoro" e € 3.305 mila iscritti ad altre voci di conto economico

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia l'indennità di buonuscita, istituito a favore del personale in trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con CCNL delle Attività produttive (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Ferservizi S.p.A., Ferrovie Real Estate S.p.A. e Italferr S.p.A.) e rappresenta il debito nei confronti dei dipendenti delle succitate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31 dicembre 1995, anno di passaggio al regime TFR, che viene rivalutato in analogia a quanto previsto per tale istituto.



Alla Capogruppo è affidato il ruolo di “custode” dei beni medesimi, soddisfacendo in tal modo i requisiti di “spossessamento” richiesti dall’articolo 2786 del Codice Civile per la validità e l’efficacia del pegno.



Debiti: Debiti verso soci per finanziamenti

La voce ammonta a € 316 mila ed è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Debiti verso soci per finanziamenti	316	3.341	(3.025)
TOTALE	316	3.341	(3.025)

L'importo della voce è interamente esigibile entro l'esercizio ed è riferito a Metroscai S.c.a.r.l..

La voce è stata introdotta dal corrente esercizio dalla nuova normativa civilistica e, pertanto, l'ammontare dei debiti al 31 dicembre 2003 (€ 3.341 mila) iscritti nella voce "Debiti verso altri finanziatori" è stato opportunamente riclassificato.

Debiti verso banche e verso altri finanziatori

Le voci ammontano complessivamente a € 15.109.631 mila e sono così dettagliate:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Debiti verso Banche	8.615.388	10.881.893	(2.266.505)
Debiti verso altri finanziatori:			
- Cassa Depositi e Prestiti	46.468	59.813	(13.345)
- Altri finanziatori	6.447.775	50.793	
	6.494.243	110.606	
TOTALE	15.109.631	10.992.499	4.117.132

L'importo della voce "Debiti verso banche" esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 5.544.311 mila ed è riconducibile essenzialmente a TAV S.p.A. (€ 4.062.657 mila) e a Trenitalia S.p.A. (€ 1.400.000 mila).

L'importo della voce "Debiti verso altri finanziatori" esigibile oltre i cinque anni ammonta a € 6.346.727 mila ed è riconducibile a TAV S.p.A. (€ 6.345.075 mila) e a SITA Sp.A. (€ 1.652 mila).

Il decremento della voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente, all'effetto combinato tra:

- il rimborso del prestito, avvenuto nel mese di febbraio 2004, da parte della Capogruppo, di € 3.000.000 mila contratto nel 2003 con l'Istituto bancario MCC/Morgan Stanley/UBS per reperire i fondi necessari al finanziamento del prestito ponte concesso dalla Capogruppo alla società TAV S.p.A. per la realizzazione dell'infrastruttura ferroviaria "Alta velocità/Alta Capacità";
- il rimborso parziale (€ 115.000 mila) da parte di Ferrovie Real Estate S.p.A. del prestito contratto con la Banca OPI S.p.A.;



- l'accensione di quattro finanziamenti, ottenuti da Trenitalia S.p.A., costituiti da un finanziamento a medio/lungo termine concesso dalla Banca OPI e da tre finanziamenti a breve concessi da Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena e San Paolo IMI. Il finanziamento di € 400.000 mila, concesso dalla Banca OPI a Trenitalia S.p.A., è destinato alla copertura dei fabbisogni finanziari per investimenti fissi e per materiale rotabile ed è rimborsabile a partire dal 15 giugno 2015 in 20 rate semestrali consecutive ciascuna di € 20.000 mila. Il finanziamento prevede, a partire dal 15 giugno 2005 e fino al 15 dicembre 2024, la corresponsione di interessi semestrali posticipati calcolati al tasso Euribor a sei mesi maggiorato di uno spread dello 0,30% annuo ed è garantito da lettera di patronage rilasciata dalla Capogruppo a favore della banca OPI. I finanziamenti a breve di € 100.000 mila ciascuno, concessi dalle banche Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e San Paolo IMI, sono linee di credito rinnovabili, salvo preavviso, mensilmente al tasso Euribor a un mese maggiorato di uno spread di 0,08% annuo. Attualmente tali linee di credito sono state rinnovate fino al 30 aprile 2005;
- l'accensione, da parte di TAV S.p.A., di un prestito con il San Paolo IMI per € 130.000 mila.

Si rammenta che, nel corso di precedenti esercizi, la società TAV S.p.A. ha stipulato con primari Istituti Finanziari, otto contratti di "Interest Rate Swap", su un capitale nozionale di € 3.632.000 mila, al fine di coprirsi dai rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. In particolare la società ha trasformato l'indebitamento da tasso variabile a tasso fisso relativamente ai finanziamenti a lungo termine. La sottoscrizione di tali contratti è avvenuta in concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, al fine di predefinire e stabilizzare in un'ottica di lungo periodo l'onere complessivo dell'indebitamento legato al progetto Alta Capacità/Alta Velocità in misura fissa e con l'obiettivo anche di facilitare la determinazione prospettica degli andamenti economici delle iniziative.

L'andamento dei tassi di interesse ha determinato, nell'esercizio 2004, differenziali contabilizzati nella voce "Oneri finanziari" di ammontare pari a € 110.679 mila.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 425 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come, peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse e sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Il notevole incremento della voce "Debiti verso altri finanziatori" è da imputarsi essenzialmente a:

- programma di finanziamento del progetto Alta Velocità/Alta Capacità sottoscritto in data 23 dicembre 2003 da TAV S.p.A., RFI S.p.A. (nel doppio ruolo di finanziato e garante) e Infrastrutture S.p.A.. Nel corso del 2004 sono stati stipulati i contratti relativi alle prime sei tranches (Project Loans Tranches) del prestito bullet per un ammontare complessivo di 7,5 miliardi di euro con le seguenti caratteristiche:
 - primo Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 10 anni, al tasso annuo del 4,5%;



- secondo Project Loan Tranche di € 750 milioni, durata 15 anni, al tasso annuo del 2,25%, Inflation Index Ratio;
- terzo Project Loan Tranche di € 3.250 milioni, durata 20 anni, al tasso annuo del 5,125%;
- quarto Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 30 anni, al tasso annuo del 5,2%;
- quinto Project Loan Tranche di € 1.000 milioni, durata 20 anni, al tasso annuo del 4,773%;
- sesto Project Loan Tranche di € 500 milioni, durata 30 anni, al tasso annuo del 5,2%.

Alla data del 31 dicembre 2004 i finanziamenti erogati da Infrastrutture S.p.A. a TAV S.p.A. ammontano a € 6.345.075 mila.

In tema di garanzie, l'art. 75 della Legge Finanziaria 2003 prevede che al fine di preservare l'equilibrio economico e finanziario del debito nei confronti di Infrastrutture S.p.A. è a carico dello Stato l'integrazione dell'onere per il servizio del debito che non è adeguatamente remunerabile utilizzando i soli flussi di cassa previsionali per il periodo di sfruttamento economico del sistema Alta Velocità/Alta Capacità. In aggiunta a ciò, RFI S.p.A. garantisce ai sensi dell'art. 1936 e successivi del Codice Civile la somma massima di € 2.941 milioni.

Nel corso dell'esercizio a seguito di specifiche lettere di autorizzazione concesse da TAV S.p.A. e RFI S.p.A., Infrastrutture S.p.A. ha stipulato in data 27 e 28 aprile 2004 due Forward Rate Swaps per un capitale nozionale pari a € 500.000 mila cadauno rispettivamente con UBS Limited e Morgan Stanley per la copertura del costo del rifinanziamento dal 2014 al 2020 del primo Project Loan Tranche, fissando lo stesso ad un tasso rispettivamente del 5,766% e del 5,767%.

L'attuale proiezione della curva dei tassi di interesse genera un valore attuale dei differenziali futuri di ammontare pari a circa € 48 milioni. Il realizzarsi di tali differenziali negativi come peraltro, di possibili differenziali positivi è legato all'andamento futuro dei tassi di interesse che sarà rilevato in conformità ai principi contabili di generale accettazione, in quanto relativi a contratti di copertura, per competenza, se e nella misura in cui effettivamente si realizzeranno.

Il decremento della voce "Anticipazioni della Cassa Depositi e Prestiti" è dovuto al rimborso, effettuato da RFI S.p.A., delle quote dei prestiti scadute nell'esercizio (€ 13.345 mila). Tali anticipazioni, ricevute nel 1987, di durata ventennale, maturano interessi al tasso fisso dell'8%.

Ai fini di una migliore comparazione dei dati, si segnala, infine, che la voce "Debiti verso altri finanziatori" è stata oggetto di una riclassifica, per l'esercizio 2003, alla voce "Debiti verso soci per finanziamenti" per € 3.341 mila.



Acconti

La voce ammonta a € 102.775 mila, con un decremento di € 4.790 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

Gli importi più significativi riguardano RFI S.p.A. (€ 65.933 mila) e Italferr S.p.A. (€ 22.869 mila) e sono relativi ad anticipi ricevuti da clienti per lavori da eseguire e per vendite di materiali e di beni patrimoniali ancora da effettuare.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso fornitori

La voce ammonta a € 3.466.971 mila con un incremento di € 825.181 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Fornitori ordinari	3.338.783	2.543.229	795.554
Amministrazioni dello Stato e altre amm.mi pubbliche	8.596	7.190	1.406
Ferrovie Estere	96.347	66.039	30.308
Ferrovie in concessione	22.171	14.694	7.477
Agenzie ed altre Aziende di trasporto	1.074	10.638	(9.564)
TOTALE	3.466.971	2.641.790	

La variazione in aumento della voce "Fornitori ordinari" è dovuta essenzialmente alla differenza tra i maggiori debiti verso fornitori ed appaltatori fatti registrare da RFI S.p.A. (€ 580.759 mila) e RFI S.p.A. (€ 232.780 mila) e i minori debiti di Trenitalia S.p.A. (€ 44.203 mila) e Grandi Stazioni S.p.A. (€ 11.651 mila).

L'incremento delle voci "Ferrovie Estere" (€ 30.308 mila) e "Ferrovie in concessione" (€ 7.477 mila) è dovuto a Trenitalia S.p.A.. E' imputabile, rispettivamente, al traffico merci, per l'effetto anche di maggiori volumi di traffico sviluppati nel 2004 in questo settore, e al ritardo nella ripartizione definitiva dei ricavi e nella regolazione finanziaria a seguito della mancata definizione tra i vari vettori che erogano i servizi di trasporto integrato dei volumi di traffico di competenza di ciascuno.

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti verso imprese controllate

La voce ammonta a € 3 mila con una diminuzione di € 3.155 mila rispetto al 31 dicembre 2003.

L'intero importo è esigibile entro l'esercizio ed è relativo a debiti commerciali verso la società SAP S.r.l. in liquidazione.

Debiti verso imprese collegate

La voce ammonta a € 124.116 mila con una variazione in aumento di € 38.296 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata per natura:

Natura	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
Commerciali	120.440	85.815	34.625
Finanziari			
- c/c intersocietario	3.517	0	3.517
Altri:	159	5	154
TOTALE	124.116	85.820	38.296

I debiti verso imprese collegate sono relativi essenzialmente a rapporti di natura commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società T.S.F. S.p.A. (€ 101.858 mila), Cisalpino A.G. (€ 9.166 mila), Artesia Sas (€ 3.191 mila), Cemat S.p.A. (€ 1.285 mila), Sodai S.p.A. (€ 1.140 mila) e Isfort S.p.A. (€ 1.096 mila).

I debiti verso la collegata T.S.F. S.p.A. sono dovuti principalmente al contratto di "outsourcing" per il servizio di assistenza tecnica, manutenzione e sviluppo di software nei confronti della Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A. e Ferservizi S.p.A..

I debiti di natura finanziaria si riferiscono all'apertura del c/c intersocietario da parte di T.S.F. S.p.A. (€ 2.887 mila) e Metronapoli S.p.A. (€ 630 mila).

Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

Debiti tributari

La voce ammonta a € 171.931 mila con un decremento di € 1.474 mila rispetto al 31 dicembre 2003. Essa è così dettagliata:

Descrizione	31.12.2004	31.12.2003	Differenze
IRES	83	5.689	(5.606)
IVA	35.693	23.657	12.036
IRAP	20.207	20.270	(63)
Ritenute alla fonte	114.003	114.574	(571)
Altri	1.945	9.215	(7.270)
TOTALE	171.931	173.405	(1.474)

I debiti di natura tributaria riguardano, essenzialmente, le imposte per IRES, IRAP ed IVA, nonché le ritenute operate nei confronti dei lavoratori dipendenti ed autonomi in qualità di sostituto d'imposta da versare all'Erario. Non vi sono debiti esigibili oltre i cinque anni.

